

Asilo nido S. Filippo Neri
Vill. Sereno, Brescia

Programmazione educativa
Anno scolastico 2022-2023

Coordinatrice
Roberta Gelmini

Supervisione pedagogica
Maria Grazia Guerini

Educatrici
Letizia Verzeletti
Elisa Bussi
Barbara Galeri
Sofia Pizzi
Hanna Todoryuk
Giada Uberti
Veronica Ferretti

Il nido è un luogo privilegiato di crescita e sviluppo delle potenzialità individuali, cognitive, affettive e sociali, finalizzato al raggiungimento di uno sviluppo armonico della personalità. L'obiettivo primario è favorire la crescita del bambino in modo sereno in un ambiente che sappia continuare ed integrare l'attività della famiglia.

Obiettivi generali

Obiettivi generali del servizio educativo del nostro asilo nido sono:

- Sviluppo affettivo

Si favorisce l'instaurarsi di un rapporto positivo e rassicurante con l'educatrice al fine di permettere al bambino di relazionarsi serenamente con l'adulto, con l'ambiente e con gli altri bambini

- Sviluppo dell'autonomia

Tra il bambino e l'educatrice si instaurerà un buon rapporto di fiducia, in modo tale che, rassicurato dalla sua presenza, impari a chiedere ed esprimere i suoi bisogni. Stimato e gratificato il bambino imparerà gradualmente a fare da sé.

- Sviluppo dell'unicità della personalità

Attraverso le attività spontanee, la curiosità, lo spirito di iniziativa e il piacere di esercitare le proprie abilità, il bambino assume atteggiamenti di autostima atti allo sviluppo della sua personalità

- Sviluppo della socialità e scoperta di norme e valori condivisi

Ogni momento della giornata è un'occasione utile per condurre il bambino a riflettere e ad assumere valori di comportamento della vita sociale, favorendolo ad interagire correttamente e serenamente con i suoi compagni.

- Sviluppo cognitivo

L'ambiente del nido deve dare gli stimoli necessari per la motricità, per esperienze relazionali e cognitive, percettive e mentali, al fine di aiutare i bambini a sviluppare le loro conoscenze.

Obiettivi educativi specifici

Gli obiettivi specifici vengono stabiliti in base ai vari aspetti dello sviluppo globale del bambino, considerati nella loro specificità ed in base alle tappe d'età.

Nell'ambito delle finalità generali del nostro servizio, si stabiliscono i seguenti obiettivi specifici:

- Facilitare rapporti positivi con coetanei e adulti
- Sostenere il riconoscimento e l'espressione delle proprie emozioni
- Aumentare l'autostima
- Creare situazioni di fiducia reciproca
- Offrire ascolto ai bisogni emotivi
- Offrire possibilità di fare esperienze sensoriali diversificate
- Garantire attenzione alla comunicazione verbale e non verbale
- Sostenere l'acquisizione dell'autonomia personale
- Favorire l'interiorizzazione di regole di convivenza
- Sostenere la risoluzione positiva dei conflitti
- Promuovere situazioni di cooperazione
- Favorire l'acquisizione di capacità motorie e manuali, la conoscenza degli spazi e la capacità di eseguire da soli consegne o compiti
- Garantire e promuovere l'igiene personale, l'ordine dell'ambiente
- Educare ad una corretta e varia alimentazione
- Educare a corretti ritmi di veglia- attività

PROGETTO ACCOGLIENZA

L'ingresso di un bambino al nido è un passaggio delicato, difficile e complesso, che va preparato con cura sia dalle educatrici che dalle famiglie. L'inserimento e l'accoglienza rappresentano un primo punto d'incontro e di collaborazione fra nido e famiglia: la capacità di un'accoglienza personalizzata e differenziata in base alle esigenze di ciascun bambino e di ciascun nucleo familiare sono indispensabili affinché l'esperienza che il bambino vivrà al nido possa risultare effettivamente positiva.

Il progetto accoglienza ha l'obiettivo di garantire un approccio favorevole tra il bambino e la sua famiglia, l'educatrice ed il nuovo ambiente, attraverso la permanenza del genitore nel nido, fino ad un periodo sufficiente a garantire una serena convivenza del bambino con l'educatrice.

Ambientamento

Premessa

La priorità per un buon ambientamento è fare in modo che il distacco vissuto da mamma e bambino durante questa fase sia il più possibile "indolore"; a questo proposito le educatrici dovranno individuare un rapporto privilegiato e di fiducia con ogni mamma o adulto di riferimento. Le educatrici, inoltre, per agevolare l'ambientamento attivano delle strategie al fine di rispondere ai diversi bisogni dei bambini e dei genitori; durante le prime giornate di ambientamento genitori ed educatori avranno la possibilità di scambiarsi informazioni e stabilire modalità e tempi di ambientamento in un clima di accoglienza e di benessere individuale e collettivo.

Si potrebbe pensare che l'ambientamento sia prerogativa dei bambini nuovi arrivati, invece è importante attuare un graduale inserimento anche per quei bambini che già frequentavano il servizio l'anno precedente.

Obiettivi

- affrontare serenamente il distacco dal genitore;
- riconoscere le educatrici come punto di riferimento;
- iniziare a capire che esiste un gruppo;
- agevolare l'inserimento adottando comportamenti idonei nell'accompagnare bambini e genitori alla conoscenza reciproca e dello spazio che li accoglie;
- sostenere il bambino nel graduale distacco dal genitore;
- promuovere i primi contatti con il gruppo di bambini e con le educatrici;
- conoscere e ambientarsi positivamente ai tempi della giornata al nido;
- accostarsi con curiosità a nuovi giochi;
- inserire gradualmente i diversi momenti della giornata;
- organizzare lo spazio e i giochi per favorire l'azione autonoma del bambino nella ricerca e nell'utilizzo del gioco;
- stimolare il bambino verso l'esplorazione degli spazi che lo circondano.

L'ambientazione al nido è una fase transitoria di passaggio obbligato e graduale del bambino tra l'inserimento e il suo fare parte della sezione e del gruppo più esteso dei bambini. Proprio l'ambientazione permette allo stesso di concretizzare il suo inserimento e di riconoscere nella "nuova" quotidianità un'appartenenza, per quanto recente, a spazi e a situazioni che fanno parte della giornata al nido. In tutto questo l'educatore sostiene e ascolta le esigenze del singolo restituendo risposte e attività mirate al miglioramento.

Obiettivi

- Muoversi e perlustrare i vari spazi a disposizione;

- Giocare e agire in presenza di altri bambini che condividono gli stessi spazi;
- Comunicare i propri bisogni e le proprie emozioni;
- Comprendere e rispondere alle richieste degli adulti;
- Confermare le educatrici come punto di riferimento;
- Attuare modalità di dialogo con gli altri bambini;
- Conoscere e riconoscere la collocazione degli oggetti presenti nella sezione;
- Scegliere i propri giochi;
- Ascoltare e comprendere semplici messaggi;
- Cooperare per un obiettivo comune (cartellone);
- Riconoscersi nel piccolo gruppo.

Attività

Gli spazi sono suddivisi in angoli raccolti, di interesse, come punti di riferimento per le attività di esplorazione e di manipolazione.

Durante l'inserimento e l'ambientamento i bambini hanno la possibilità di esplorare e conoscere il nuovo ambiente. In questo periodo si cantano tante canzoncine insieme e si imparano i primi giochi guidati che aiutano la socializzazione e la conoscenza reciproca (girotondo, libri e canzoncine) e contribuiscono a creare un clima familiare e a catturare la curiosità e l'attenzione dei bambini.

Tempi

Settembre/Ottobre, Dicembre e Gennaio.

Verranno comunque rispettati quelli che sono i tempi e le esigenze dei singoli bambini e dei loro genitori.

Spazi

- Gli angoli della sezione: angolo morbido, angolo del gioco simbolico, angolo grafico-pittorico-manipolativo;
- Il giardino;
- L'angolo della pittura verticale;
- Stanza per l'attività motoria.

Strumenti e materiali utilizzati

Tutto il materiale è organizzato e disposto negli angoli di interesse creati in sezione, il giardino.

Documentazione e verifica

La documentazione sarà realizzata attraverso le fotografie pubblicate sul sito e-o app.

La verifica viene fatta attraverso l'osservazione dei bambini al momento del distacco dal genitore e nei vari momenti della giornata passati al nido.

SEZIONE LATTANTI

La sezione lattanti accoglie bambini dai 3 mesi.

L'ambiente in cui il bambino vive la propria giornata al nido è strutturato con diversi angoli dedicati. Sono presenti:

- L'angolo morbido, situazione in cui il bambino può rilassarsi, farsi coccolare e utilizzare giochi per la stimolazione sensoriale (libri, palline morbide, sonagli e palestrine).
- L'angolo del gioco, in cui sono presenti materiali che permettono la stimolazione della motricità (costruzioni morbide, anelli). Presente in questo spazio anche la possibilità di sperimentare il gioco simbolico.
- L'angolo della pappa, strutturato con un tavolo a ferro di cavallo con seggioloni per agevolare la somministrazione del cibo da parte dell'educatrice.
- Lo spazio nanna, in cui ci sono lettini con sponde da poter utilizzare principalmente durante l'orario pomeridiano della nanna ma anche qualora il bambino avesse l'esigenza durante la mattinata di riposarsi.
- Lo spazio cambio/cura, in cui sono presenti un fasciatoio per il cambio pannolini e un lavandino.

Ambientamento

Obiettivi:

- creare un rapporto di fiducia tra genitore ed educatore;
- creare un ambiente tranquillo per permettere al genitore e al bambino di affrontare il più serenamente possibile l'inserimento;
- riconoscere l'educatrice come punto di riferimento;
- sostenere il bambino nel graduale distacco dal genitore;
- inserire globalmente i diversi momenti della giornata;
- comunicazione efficace tra educatore e genitore.

Crescita e adattamento

Obiettivi:

- muoversi nello spazio sezione (per chi gattona);
- interazione con gli altri bambini;
- "riconoscere" i vari momenti della giornata (routines);
- raggiungimento dell'autonomia di base (afferrare il bicchiere, bere da solo, mangiare aiutato dall'educatrice...).

PROGETTO EDUCATIVO

Per la sezione lattanti il percorso educativo sarà incentrato sullo sviluppo delle abilità sensoriali. Si lavorerà il più possibile con elementi naturali e con la cesta dei tesori che permettono di suscitare curiosità nel bambino fino a portarlo all'esplorazione del materiale stesso cercando così di coglierne l'odore, il suono, il gusto e la consistenza.

Durante il progetto ci si propone anche come obiettivo quello di seguire, in base alle esigenze dei bambini della sezione, il tema che accompagnerà durante l'anno i bambini più grandi. Sempre lavorando sui materiali e lo sviluppo dei cinque sensi.

CESTINO DEI TESORI

Il cestino dei tesori è un gioco pensato proprio per i bimbi più piccini. Consiste in un'esplorazione per il bambino, un viaggio di scoperta di tesori che permettono un primo inizio di sviluppo dei cinque sensi.

La proposta del cestino dei tesori può avvenire già intorno ai sei mesi, momento in cui il bambino è perfettamente in grado di manipolare gli oggetti.

In questo periodo il bambino è particolarmente curioso ed esplora attentamente tutto il mondo circostante. Inizia ad afferrare gli oggetti, a portarli alla bocca e studiarli.

Il cestino dei tesori gli dà la possibilità proprio di esplorare e scoprire tanti oggetti, per lui nuovi e misteriosi ma allo stesso tempo di uso comune, che stimoleranno la sua curiosità e il suo sviluppo dei sensi.

Obiettivi:

Sviluppo dei cinque sensi

- Tatto: con oggetti che differiscono per forma, peso e consistenza
- Vista: tramite i diversi colori, dimensioni e lucentezza
- Gusto: in maniera ridotta ma significativa
- Olfatto: attraverso i diversi odori
- Udito: con oggetti che tintinnano o squillano

Il tatto e il gusto saranno i due sensi che il bambino svilupperà maggiormente. Questo perché sono i due sensi che il bambino utilizzerà di più: toccare gli oggetti e portarli alla bocca saranno le sue attività principali.

LA GIORNATA AL NIDO (Le routines)

Le routines scandiscono i vari momenti della vita del nido e il passaggio da una fase all'altra della giornata. Le routines permettono al bambino di consolidare le proprie esperienze, di costruire il senso di fiducia necessario al processo di crescita e di autonomia. È dalla ripetitività delle routines che nasce il ricordo, l'impressione della memoria, la previsione di quello che sta per accadere ma anche il senso di sicurezza.

La nostra giornata al nido è così strutturata:

7.30 – 8.00	Accoglienza, tempo anticipato
8.00 – 9.00	Accoglienza, gioco libero nelle sezioni in attesa dei compagni
9.00 – 9.30	Gioco del tempo, gioco delle presenze
9.30 – 10.00	Spuntino a base di frutta o yogurt
10.00 – 10.45	Suddivisione in piccoli gruppi per svolgere le attività strutturate. Si alternano laboratori manipolativi, di lettura o psicomotori e gioco libero nei vari spazi
10.45 – 11.30	Cambio e pulizia personale / Gioco
11.30 – 12.30	Pranzo
12.30 – 12.45	Cambio e pulizia personale / Gioco
12.45 – 13.00	Uscita per i bambini che frequentano il nido part-time
12.30 – 15.00	Riposino pomeridiano
15.00 – 15.20	Cambio e pulizia personale / Gioco
15.20 – 15.55	Uscita
16.00 – 16.30	Tempo prolungato con merenda
16.30 – 17.55	Uscita

A partire dal mese di Novembre, la vita del bambino al nido sarà arricchita da nuovi progetti didattici e/o laboratori, finalizzati alla sperimentazione e all'arricchimento di esperienze sempre più focalizzate sui contenuti e obiettivi legati al tema della programmazione annuale.

Per ogni progetto saranno realizzati in itinere momenti di documentazione e verifica.

Per tutta la durata dell'anno i bambini impareranno a riconoscere i proprio compagni attraverso il tabellone delle presenze.

PROGETTO: I QUATTRO ELEMENTI... UN MONDO DA SCOPRIRE

C'ERA UNA VOLTA UNA FAVOLA

*C'era una volta una favola
Che si chiamava mondo
E non era una tavola
Era tondo tondo
C'erano terra e mare
Scimmie ed uccelli
Tempo per giocare
Tutti erano fratelli
E questa favola
Non finisce ora:
Se c'era una volta
Ci sarà ancora.*

Dal libro "Amica terra" di Sabrina Giarratana e Arianna Papini

Quest'anno la programmazione del nostro nido è basata sul tema della natura, composta dai suoi quattro elementi che sono: acqua, aria, terra e fuoco.

Il progetto si basa sul rapporto fra "ambiente esterno" ed "ambiente interno", organizzando al nido un mondo da mettere a disposizione dei bambini affinché possano agire e conoscere anche attraverso l'uso dei sensi.

Sarà un viaggio alla scoperta di colori, profumi e suoni che la natura ci offre. Si cercherà di trasmettere ai bambini il senso di importanza degli elementi, le loro proprietà e funzioni.

Ogni attività sarà alla portata dei bambini tenendo conto dell'età e nel pieno rispetto del loro sviluppo. Lo svolgimento delle attività riguardanti la programmazione inizierà a partire da novembre.

Ogni giorno verranno proposte, a seconda delle capacità e competenze dei bambini, in piccoli gruppi o in modo collettivo, le attività legate al progetto. Sono previste intersezioni con la presenza di un'educatrice di riferimento.

OBIETTIVI DEL PROGETTO

- Promuovere attraverso i sensi, il corpo e la mente il contatto con l'ambiente
- Potenziare la curiosità e il gusto della scoperta
- Saper riconoscere le caratteristiche dei quattro elementi
- Riconoscere e distinguere i colori
- Sviluppo motricità fine
- Stimolo delle capacità sensoriali

- Rispettare e prendersi cura della natura
- Rispettare e prendersi cura dell'altro

L'ARIA

I bambini, a partire da alcune filastrocche, scopriranno l'aria, elemento essenziale per respirare e per vivere. L'aria che trasporta profumi e odori.

L'aria naturale: il vento che fa cadere le foglie dagli alberi, o che spinge la barca a vela nel mare, l'aria che fa volare gli aquiloni e girare le girandole, che rinfresca coi ventagli.

L'aria artificiale: il phon che asciuga e scompiglia, il riscaldamento dei caloriferi, il ventilatore per rinfrescare.

L'aria che spegne e alimenta il fuoco.

L'aria con i suoi animali che volano come farfalle, uccelli, insetti, e con gli oggetti che volano come aerei, razzo, elicottero, mongolfiera.

L'aria e le nuvole sospese (che poi diventano pioggia).

L'aria e i sensi : vista (vedere le foglie mosse dal vento) udito (sentire il rumore del vento), olfatto (sentire odori e profumi nell'aria), tatto (sentire la forza del vento sulla mano)

L'aria che produce il nostro corpo (respiro, starnuti, soffi...)

Attività

- letture e filastrocche;
- attività creative e manipolative;
- attività grafico pittoriche;
- attività sensoriali;
- attività motorie;
- uscite didattiche sul territorio;
- canzoni;
- lettura di storie riguardanti il Natale e creazione di addobbi.

Tempi

Novembre e dicembre.

Spazi

Le sezioni, la stanza della nanna, il giardino, la stanza della pittura verticale, la biblioteca.

Strumenti e materiali utilizzati

Libri, farine, semi, legumi, tempere, cartoncini, cannucce, strumenti musicali, stivaletti della pioggia e mantelline, teli, palle, bolle di sapone, animali e addobbi di Natale.

IL FUOCO

Il fuoco: fonte di vita, il sole.

Il fuoco: fonte di luce e di calore.

Il fuoco per cucinare e scaldare i cibi, per scaldare i materiali (sassi).

Il fuoco degli incendi: il pericolo... il fuoco brucia, scotta....

Il fuoco e i sensi: vista (i colori e le forme delle fiamme), udito (il rumore del fuoco), olfatto (l'odore della carta bruciata), tatto (calore).

Attività

- letture e filastrocche;
- spegnimento delle candeline;
- giochi con luci e ombre;
- attività creative e manipolative;
- attività grafico pittoriche;
- attività sensoriali;
- attività motorie;
- uscite didattiche sul territorio;
- canzoni;

Tempi

Gennaio e febbraio.

Spazi

Le sezioni, la stanza della nanna, il giardino, la stanza della pittura verticale, la biblioteca.

Strumenti e materiali utilizzati

Libri, farine, semi, legumi, tempere, cartoncini, cannucce, strumenti musicali, stivaletti della pioggia e mantelline, teli, palle, animali, torce, candeline.

LA TERRA

La terra e le sue diverse ambientazioni:

Il deserto (sabbia, animali del deserto...), la città (case, strade, costruzioni, materiali con cui si costruisce, sassi, legno), le colline (prati, fiori, api/miele), le montagne (boschi, frutti, coltivazione piante), la campagna (fattoria, allevamento, coltivazioni), i prodotti della terra (frutta, verdura, grano), i prodotti degli animali (uova, latte, cotone).

La terra e i sensi: vista (tipologie e colori diversi della terra), tatto (manipolazione della terra bagnata e asciutta), olfatto (odore della terra bagnata), udito (rumore prodotto dai diversi materiali), gusto (sapore dei prodotti della terra).

Attività

- letture e filastrocche;
- attività creative e manipolative;
- attività grafico pittoriche;
- attività sensoriali;
- attività motorie;
- uscite didattiche sul territorio;
- canzoni;
- semina e osservazione della nascita di germogli;
- colorare con gli elementi della natura;
- lettura di storie riguardanti la Pasqua e creazione di addobbi.

Tempi

Marzo e aprile.

Spazi

Le sezioni, la stanza della nanna, il giardino, la stanza della pittura verticale, la biblioteca.

Materiali utilizzati

Libri, farine, semi, legumi, vasetti, terra, argilla, sabbia, sabbia magica, tempere naturali, frutta, sassi, legnetti, cartoncini, strumenti musicali, stivaletti della pioggia e mantelline, teli, palle, animali, carta uova di Pasqua, contenitori di diverse forme e dimensioni, rastrelli e palette.

L'ACQUA

Acqua dolce e salata... differenza tra fiume e mare. Gli animali che vivono nell'acqua.

L'acqua come pioggia che diventa neve e ghiaccio. L'acqua per bere, cucinare, impastare, riscaldare.

I mezzi di trasporto legati all'acqua (nave, barca, canoa...). L'acqua e l'igiene personale.

L'acqua legata ai sensi: vista (lago, mare, fiume, cascata, pozzanghera, pioggia, doccia, acqua colorata), udito (il rumore dell'acqua che scorre o della pioggia), tatto (acqua calda e fredda), olfatto (acqua profumata), gusto (acqua dolce, acqua salata, acqua frizzante).

Attività

- letture e filastrocche;
- attività creative e manipolative;
- attività grafico pittoriche;
- attività sensoriali;
- attività motorie;
- uscite didattiche sul territorio;
- canzoni.

Tempi

Maggio e giugno.

Spazi

Le sezioni, la stanza della nanna, il giardino, la stanza della pittura verticale, la biblioteca.

Materiali utilizzati

Libri, conchiglie, paperelle, contagocce, pistole ad acqua, siringhe, cartoncini, cannucce, bottiglie di plastica, spugne, imbuti, strumenti musicali, piscine, ghiaccio, palle, animali, contenitori di diverse forme e dimensioni, mantelline, stivali della pioggia e ombrelli.

Il progetto “I quattro elementi... Un mondo da scoprire” comprenderà delle esperienze di lettura, manipolative, creative, sensoriali, espressive, motorie e musicali avvalenoci di materiali destrutturati e di riciclo.

LETTURA

Il bambino nasce con una grande propulsione all’ascolto. Ancora prima di venire al mondo dimostra di riconoscere la voce, soprattutto quella materna e possiede già una propria sensibilità all’intonazione.

Per questo la lettura ad alta voce ha risvolti importanti per lo sviluppo della personalità del bambino sul piano emotivo, relazionale, cognitivo, linguistico, sociale e culturale.

I bambini di pochi mesi sono attratti dal ritmo e dalla melodia, per questo è bello coccolarli con filastrocche e ninne nanne.

Entro l’anno di età però possono essere proposti i primi libri adatti all’esplorazione tattile e orale che iniziano ad essere accompagnati dal racconto ad alta voce.

Da uno a due anni i bambini ascoltano ad alta voce, guardano le figure ed imparano ad associare le parole ai segni della scrittura. sono affascinati dalle storie che li aiutano ad affrontare i problemi di ogni giorno, vogliono tenere il libro in mano e lo vivono come momento di rassicurazione.

Obiettivi generali:

- Riconoscere le emozioni: la lettura consente al bambino di dare un nome alle emozioni dei protagonisti e quindi successivamente anche alle proprie
- Stimolare l’empatia: dal punto di vista relazionale la lettura aiuta il bambino a percepire le azioni e le emozioni dei protagonisti e stimola la capacità di comprendere ciò che gli altri provano
- Sviluppo cognitivo: la lettura sviluppa la creatività, amplia la memoria e potenzia le capacità logiche.
- Sviluppo linguistico: la lettura stimola lo sviluppo del linguaggio e l’organizzazione del pensiero per la successiva comunicazione.

Obiettivi per semidivezzi (12-24 mesi)

- familiarizzare con i libri e favorirne la conoscenza
- ascoltare una breve storia
- scoprire la sonorità delle parole
- sperimentare materiali inconsueti
- risvegliare nel bambino la sorpresa e lo stupore

Obiettivi per divezzi (24-36 mesi)

- avvicinare i bambini al libro
- familiarizzare con i libri e favorirne la conoscenza
- creare l'abitudine all'ascolto
- condividere momenti di ascolto, di narrazione e di lettura
- sviluppare la capacità di ascoltare
- rafforzare l’immaginazione e la fantasia
- ascoltare rispettando l’alternanza ascolto-parola
- arricchire il repertorio linguistico
- valorizzare la comunicazione verbale

Attività

Visto l'interesse mostrato dalla maggior parte dei bimbi di questo nuovo gruppo verso la lettura di storie illustrate, che verranno inoltre riproposte loro con modalità diverse (lettura del libro, drammatizzazione da parte dei bambini, rappresentazioni fatte da noi educatrici, ecc.) abbiamo pensato di mantenere l'appuntamento con i libri proponendo inizialmente letture semplici e vicine al vissuto dei bimbi per poi, nel corso dell'anno scolastico, indirizzarci verso quelle che saranno le esigenze e le richieste dei bimbi stessi.

Tempi

Durante tutto l'anno, sia in autonomia, durante i momenti di gioco, sia con attività guidate dalle educatrici.

Spazi

Angolo della lettura attrezzato con libreria e tappeto.

Strumenti e materiali

Libri di forme, materiali, dimensioni diverse; libri tattili e sonori, pop up, libri presi in prestito dalla biblioteca del quartiere.

Documentazione e verifica

La documentazione comprenderà soprattutto cartelloni e fotografie. La verifica si concretizzerà soprattutto nell'osservazione dei bambini durante le varie proposte, il loro coinvolgimento e ciò che riporteranno a livello verbale.

I bambini

A 12 mesi tengono il libro in mano e, se aiutati, gira più pagine alla volta. Consegnano il libro all'adulto.

Sono più adatti i libri cartonati e le figure preferite riguardano azioni familiari (mangiare, dormire, giocare)

A 15 mesi girano le pagine usando due dita. Se è raffigurato un volto, capiscono se è capovolto. Provano ad imparare e ad anticipare frasi brevi e facile scritte sulle pagine

A 18 mesi completano e anticipano le frasi del libro.

Piacciono i libri di animali e i loro buffi versi, i libri di bambini e della ritualità della giornata.

A 24 mesi girano bene le pagine. Trascinano i libri per casa e "leggono" alle bambole o al gatto inventando storie a loro piacimento. Si identificano con i personaggi.

A 30 mesi amano storie di bambini della loro età che narrano momenti di vita comune, di amicizia, di fratelli o sorelle, ma anche libri fantastici, avventurosi e le fiabe tradizionali. I testi devono essere semplici.

Ai bambini piace scegliere la storia e ascoltarla molte volte.

GIOCO EURISTICO

Con questo termine si intende "riuscire a scoprire". Questo gioco viene proposto ai bambini da 12 mesi ai 24 mesi. I bambini a quest'età sentono un forte bisogno di esplorare e scoprire da soli il modo in cui gli oggetti si comportano nello spazio a seconda di come vengono maneggiati e la relazione tra essi.

Consiste nel dare a un gruppo di bambini seduti in cerchio, per un periodo di tempo definito, in un

ambiente dove non vengono disturbati una grande quantità di oggetti diversi suddivisi per categoria, forma, colore, consistenza messi in una sacchetta chiusa da un laccio e sul pavimento contenitori di diversa natura con i quali possono giocare liberamente osservando la relazione tra questi senza l'intervento dell'adulto.

Durante il processo di esplorazione del materiale la questione di uso giusto o sbagliato non si pone: i bambini osservano come si comportano gli oggetti mentre li maneggiano, li mettono dentro, li tirano fuori, li selezionano e li classificano.

L'educatrice non incoraggia, non dà suggerimenti, non loda, e ne esorta i bambini ad un certo uso del materiale. Quando è giunta l'ora di cominciare a riordinare con l'aiuto dei bambini, ogni singolo oggetto va riposto nella propria sacchetta perché "mettere in ordine" fa parte del gioco in modo che selezionano le categorie di oggetti e ampliano in modo naturale il proprio vocabolario.

Obiettivi

- scoprire il funzionamento degli oggetti
- scoprire le relazioni tra gli oggetti
- rendere il bambino attivo
- conoscere oggetti
- arricchire il vocabolario

Tempi

Durante l'intero anno scolastico.

Spazi

La stanza della nanna o altri angoli raccolti all'interno delle sezioni.

Strumenti e materiali

Pizzi, nastri, legnetti, tappi di sughero, chiavi, pon-pon, scatole vuote di fiammiferi, bigodini di varie dimensioni, contenitori di varie dimensioni e materiali, grossi bottoni, ecc.

Documentazione e verifica

La documentazione comprenderà soprattutto cartelloni e fotografie, osservazioni. La verifica si concretizzerà soprattutto nell'osservazione dei bambini durante le varie proposte, il loro coinvolgimento e ciò che riporteranno a livello verbale.

MANIPOLAZIONE

Nei primi anni di vita di un bambino la conoscenza si attribuisce attraverso la possibilità di esperire materiali e oggetti attraverso il corpo.

La manipolazione tattile è la prima forma di comunicazione del bambino ed è un linguaggio di amore e di conoscenza. Il termine manipolazione è utilizzato nella prima infanzia per indicare quelle attività che consentono al bambino di esplorare, di conoscere le caratteristiche dei materiali attraverso le mani, di creare e di scoprire se stesso e gli altri.

Il bambino solitamente ama lavorare con i materiali plasmabili. Questo tipo di attività, oltre a procurargli un immediato piacere di tipo senso-motorio, gli offre un importante risvolto simbolico (ovvero il sentirsi protagonista nel modellare la realtà esterna) e lo avvia alla consapevolezza che ogni sua azione lascia un'impronta e questa è espressione di sé. I materiali plastici si prestano inoltre ad una duplice possibilità di espressione della

sua affettività; infatti possono essere lavorati con dolcezza (lisciati, plasmati con i polpastrelli, smussati) oppure con violenza (penetrati con le dita e con gli oggetti.) ed in tal caso esprimere una carica di aggressività, che viene così canalizzata.

Obiettivi

- Stimola la creatività
- Sviluppa competenze sensoriali, motorie, cognitive ed espressive
- Favorisce la coordinazione oculo-manuale
- Sviluppa manualità fine
- evidenzia il rapporto tra gesto e segno (causa ed effetto)

Tempi

Durante l'intero anno scolastico

Spazi

sezione di riferimento

Strumenti e materiali

Granaglie, sabbia, didò, farina, sale, sabbia magica, pasta sale, terra, materiali naturali, cibo.

Vasetti, vaschette, rastrelli, palette, setacci, imbuti, formine.

Documentazione e verifica

La documentazione comprenderà soprattutto cartelloni e fotografie, osservazioni. La verifica si concretizzerà soprattutto nell'osservazione dei bambini durante le varie proposte, il loro coinvolgimento e ciò che riporteranno a livello verbale.

GIOCO SIMBOLICO

Con questo termine si intende l'insieme di giochi caratterizzati dal "far finta" specifico dei giochi infantili.

Inizia nel corso del secondo anno di vita del bambino e caratterizza l'attività che gli permette di elaborare i propri desideri e problematiche, imitando situazioni vissute, inventando risposte e ricercando nuove modalità relazionali.

Il gioco simbolico viene usato da solo o con uno o più compagni, nel caso in cui il bambino richiede la partecipazione dell'adulto, quest'ultimo viene gestito dal bambino, che lo sottopone al proprio progetto e alle proprie produzioni.

Se l'adulto cerca di modificare le caratteristiche del gioco, il bambino si oppone e se l'adulto insiste

interrompe l'attività.

In questo tipo di attività la componente emotiva del gioco è delegata alle particolari abilità e competenze proiettive e identificatorie del bambino nei personaggi e ruoli che impersona.

Queste attività sono molto importanti per iniziazione di genere (maschile, femminile) e sociale del bambino nel mondo relazionale, culturale e sociale in cui vive.

CON LE MANI NEL COLORE

E' innegabile che il bambino piccolo è attratto ed incuriosito dal mondo dei colori che utilizza spesso anche come possibilità di relazione, condivisione e di contatto con i coetanei. Nelle macchie e nei segni che lasciano sul foglio, ad esempio, i bambini vedono mille cose fantastiche che comunicano poi attraverso il linguaggio.

Il colore, infatti, è un linguaggio non verbale che offre una grossa opportunità espressiva: i bambini lo utilizzano prima per una ricerca e una percezione dello spazio, poi come espressione di emozioni, stati d'animo, vissuti personali e di gruppo.

Obiettivo del nostro lavoro è quello di avvicinare gradualmente i bambini al mondo dei colori partendo dagli spazi di vita quotidiani e dagli oggetti a loro familiari presenti a casa e/o al nido.

Aiuteremo i bambini a riconoscere i colori attraverso la possibilità di accomunare oggetti, sebbene diversi, ma dello stesso colore; in seguito offriremo loro una serie di attività mirate sul colore di natura artistica- creativa, manipolativa, narrativa, sonora e legate al cibo.

Obiettivi semidivezzi:

- Scoprire i colori;
- Prendere confidenza con oggetti e materiali che lasciano traccia di colore;
- Scoprire che l'unione di piccoli e diversi materiali nell'insieme creano un'opera;
- Sviluppare la creatività individuale e collettiva attraverso tecniche e modalità particolari;
- Assimilare e sperimentare nuove e originali tecniche artistiche;
- Utilizzare in modo personale lo spazio foglio, il segno, il colore;

Obiettivi divezzi:

- Sviluppare il senso critico ed estetico del bambino attraverso l'osservazione della realtà;
- Esprimere sensazioni, idee attraverso l'attività pittorica;
- Sviluppare la creatività individuale e collettiva attraverso tecniche e modalità particolari;
- Assimilare e sperimentare nuove e originali tecniche artistiche;
- Utilizzare in modo personale lo spazio foglio, il segno, il colore;

Tempi

Durante l'intero anno scolastico

Spazi

La sezione di riferimento, stanza della pittura verticale e giardino

Strumenti e materiali

Tempere, acquerelli, pennarelli, pastelli a cera, gessi colorati, collage, mani e piedi, spugne, siringhe, contagocce, forchette, tappi di sughero e pistole d'acqua...

Documentazione e verifica

La documentazione comprenderà soprattutto cartelloni e fotografie, osservazioni. La verifica si concretizzerà soprattutto nell'osservazione dei bambini durante le varie proposte, il loro coinvolgimento e ciò che riporteranno a livello verbale.

ESPERIENZE SENSORIALI

La finalità del laboratorio è di mettere a disposizione dei bambini contesti e materiali volti a stimolarne la curiosità e la voglia di scoprire.

Si crea dunque uno spazio speciale inserito nella routine quotidiana per favorire il processo di creatività, trovare un modo piacevole di sperimentare il proprio corpo in relazione al mondo esterno.

Si interviene attraverso l'utilizzo di materiali tendenzialmente legati al mondo naturale con una importante componente sensoriale.

La stimolazione è principalmente tattile, visiva ed olfattiva.

Durante gli incontri ogni bambino può liberamente immergersi in una importante esperienza percettiva sentendosi completamente coinvolto.

ESPERIENZE CREATIVE

I bambini si esprimono con la voce, la gestualità, la narrazione, i segni, la pittura, i suoni, la musica, la manipolazione e la trasformazione dei materiali più diversi. Immaginazione e creatività sono infatti gli strumenti che sostengono e stimolano i bambini nell'espressione delle loro emozioni e dei loro pensieri.

L'esperienza diventa quindi luogo e momento, didattico, dove bambini hanno la possibilità di sperimentare creativamente le loro idee e le loro curiosità avendo l'occasione di osservare, riflettere e confrontarsi tra loro.

GIOCOMOTRICITA'... "PICCOLI PASSI PER CRESCERE"

Lo scopo dell'attività è quello di avvicinare il bambino, anche se molto piccolo, all'educazione psicomotoria al fine di accompagnarlo nel suo percorso evolutivo, offrendogli la possibilità di sperimentare, scoprire, esprimere le proprie potenzialità ed emozioni utilizzando come strumento privilegiato: il gioco, in quanto soddisfa nel bambino il bisogno di espressione e di relazione spontanea con il mondo circostante.

L'obiettivo finale di tutte le attività psicomotorie proposte è quello di favorire lo sviluppo di metodologie che gli permettano di conoscere, gestire e vivere il proprio corpo con il piacere del movimento dando loro la possibilità di superare paure, i propri limiti e di sperimentare i propri confini.

I materiali che verranno utilizzati sono oggetti privi di forme o funzioni specifiche quali cubotti, materassini morbidi, cerchi, teli ma che possono rispondere ad ogni esigenza ludica e affettiva del bambino e materiali di uso comune utilizzati con un'altra valenza (scatoloni che si trasformano in cassette o macchinine in base alla creatività dei bambini).

MUSICA

Musica nella primissima infanzia: ovvero gioco, movimento, corpo, canto, silenzio, respiro, spazio, divertimento; linguaggio espressivo che coinvolge interamente il bambino stimolando la sfera cognitiva ed emotiva come potenziamento di altre attività cognitive ed emotive del bambino.

Il bambino apprende il linguaggio musicale allo stesso modo con cui apprende quello verbale e cioè nella spontaneità e attraverso la relazione.

All'interno del nido il percorso di suono/musica non è inteso come una disciplina che prevede la messa in pratica di una serie di regole e tecniche di carattere specialistico, ma come una attività vitale che coinvolge il bambino a livello globale-olistico: corporeo, motorio, vocale, mentale, emozionale.

Quindi l'educazione musicale al nido non verterà all'insegnare a suonare, a stare a tempo, ma a usare i suoni e la musica per trasformare il "fare" semplice e quotidiano in uno spazio creativo ed espressivo che stimoli il bambino a crescere e danzare in situazioni piacevoli di scoperta e sperimentazione.

Nelle attività di Musica si utilizzano melodie e ritmi brevi e vari, pensati appositamente per trasmettere il linguaggio musicale. Le musiche non sono solo cantate ma anche ballate, suonate e giocate attraverso i materiali e gli strumenti.

Nei momenti di silenzio il bambino elabora gli stimoli musicali ricevuti attraverso la lallazione oppure attraverso la parola e interagisce con gli adulti e i bimbi creando veri e propri dialoghi musicali.

L'apprendimento musicale avviene attraverso il coinvolgimento fisico, emotivo e creativo di tutto ciò che alla musica si riferisce: **il gioco, il movimento, il corpo, il canto, il suono, il silenzio, l'ascolto.**

Voci, corpo, foulard colorati, grandi teli, strumenti musicali sono il veicolo e il cuore pulsante di proposte cantate, ritmiche e di ascolto di diversi stili generi musicali

I bambini vivranno l'opportunità, immersi in un ambiente musicale ricco di stimoli e di varietà di suoni, ritmi, voci, giochi e colori, di sviluppare le proprie attitudini musicali e di fare della musica un mezzo per esprimersi e comunicare; di riconoscere il proprio spazio e occuparlo in armonia con

quello degli altri, di fare esperienze di forte socializzazione con i propri piccoli coetanei e con i loro adulti di riferimento; di apprendere un linguaggio espressivo attraverso le voci e i movimenti .

Gli strumenti didattici che saranno utilizzati per fare musica saranno: voce, corpo, respiro, ascolto, silenzio, fantasia e immaginazione

Le attività musicali saranno collegate al progetto didattico annuale.

GIOCHI LUMINOSI

Luci e ombre esercitano un fascino straordinario sui bambini e sono uno degli elementi più intriganti di esplorazione e scoperta.

Possono evocare sentimenti, stupire e meravigliare i bambini e renderli curiosi e partecipi del mondo che li circonda.

La luce può cambiare, creare ombre e riflettersi. Le ombre e il buio solitamente invece trasmettono timore.

I giochi di luce e la scelta del buio sono pensati per ovviare a questa paura e ad insegnare ai piccoli ad accogliere la luce e l'ombra con curiosità e interesse.

Arricchiremo l'esplorazione utilizzando specchi, contenitori, torce e bottiglie piene d'acqua colorata attraverso cui guardare, materiali che brillano e riflettono la luce come vetro, carta lucida, cd, metalli e materiali trasparenti.

I bambini scopriranno che anche la luce naturale offre moltissime esperienze: le finestre offrono panorami e scorci interessanti del mondo esterno.

La valenza educativa di "giochi di luce" si basa sul contribuire al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Sviluppare le competenze relative alla curiosità ed esplorazione del bambino
- Incentivare lo sviluppo del linguaggio
- Sviluppare la capacità di osservazione
- Fare esperienza dell'ombra e del buio scoprendone le risorse
- Conoscere e individuare i tipi di fonti luminose

VERIFICA

La verifica del progetto e delle attività sarà fatta in modo costante per valutare la validità delle metodologie operative, in relazione al grado di interesse e partecipazione dei bambini e ci permetterà, inoltre, di adattare le attività in base alle richieste che ci saranno fatte dai bimbi o alle difficoltà che si potranno eventualmente riscontrare nello svolgimento dei lavori.

MOMENTI DI FESTA

- Ottobre: festa dei nonni
- Novembre: festa del dono e del baratto
- Dicembre: Natale
- Febbraio: Carnevale
- Marzo-Aprile: festa del papà, Pasqua
- Maggio: festa della mamma
- Giugno: festa di fine anno

Obiettivi

- conoscere segni e simboli delle feste principali (Natale e Pasqua)
- conoscere e vivere momenti di festa in famiglia (festa del papà, festa della mamma e festa dei nonni)
- conoscere e vivere il Carnevale

Attività

Le educatrici proporranno un laboratorio costruttivo- creativo, che nasce dal desiderio di vivere momenti di festa condividendo la preparazione e la realizzazione di elaborati, prevalentemente in materiale povero o di riciclo con i bambini. Queste attività saranno affiancate dall'apprendimento di canzoncine.

- utilizzo di racconti, filastrocche, canti
- attività creative di pittura, manipolazione
- feste con i genitori

PROGETTO CONTINUITA' NIDO-SCUOLA DELL'INFANZIA

Il passaggio da una realtà educativa ad un'altra rappresenta per il bambino un'esperienza impegnativa: lasciare un contesto noto per inserirsi in uno nuovo, chiudere dei rapporti significativi (con compagni ed educatrici) e apprendere nuove regole organizzative, crea un temporaneo disorientamento. L'elaborazione di un progetto di continuità asilo nido-scuola dell'infanzia, che tenga conto dei diversi stadi evolutivi del soggetto in educazione, è di fondamentale importanza per guidare il bambino durante questo impegnativo passaggio.

La collaborazione con la scuola d'infanzia si articola nei seguenti passaggi:

- uno o più incontri tra educatrici del nido e della scuola dell'infanzia per la progettazione e l'organizzazione delle attività di conoscenza e continuità.
- conoscenza delle aree della scuola dedicate alle sezioni dell'infanzia da parte dei bimbi grandi del nido: i bambini visiteranno gli spazi della scuola in cui andranno l'anno successivo, accompagnati dalle educatrici di riferimento. In questa occasione i bambini potranno esplorare gli ambienti e fare una prima conoscenza dei futuri insegnanti e compagni, anche attraverso giochi e attività.
- altri incontri dove verranno svolte delle attività strutturate.

Obiettivi

Le principali finalità del progetto sono:

- consentire ai bambini che frequentano per l'ultimo anno il nido un approccio alla scuola dell'infanzia che li faccia sentire parte attiva della comunità scolastica;
- cogliere alcune caratteristiche del nuovo ambiente scolastico;
- facilitare l'inserimento dei bambini alla scuola dell'infanzia;
- progettare e realizzare lavori di gruppo in un clima di reciproca collaborazione.

Destinatari

Il progetto è rivolto al gruppo di bambini, che il prossimo anno frequenteranno la scuola dell'infanzia. Il gruppo di bambini che parteciperanno al progetto hanno attualmente un'età compresa tra i 24 e i 36 mesi.

Tempi

Il progetto si svolgerà da Maggio a Giugno.

Partecipazione dei genitori al nido

Una delle finalità principali del nido è quella di lavorare in stretta collaborazione con le famiglie dei bambini per permettere, attraverso il dialogo e fiducia reciproca, un buon inserimento e una permanenza serena nella struttura. Dal punto di vista della quotidianità, le comunicazioni più importanti avvengono al mattino al momento dell'accoglienza, dove i genitori informano le educatrici dello stato fisico e morale dei bambini e al pomeriggio al momento della consegna in cui i genitori possono venire a conoscenza dell'andamento dell'intera giornata del proprio bambino.

Il primo contatto tra equipe educativa e famiglia avviene durante la riunione di presentazione del servizio dove viene presentata la carta del servizio, un documento importante che contiene tutte le informazioni principali relative la gestione del nido e del personale educativo.

Durante le prime giornate di inserimento al nido avviene il colloquio di ambientamento, importante perché è lo scambio delle prime informazioni relative al bambino in questione, ma serve anche all'equipe a alla famiglia per stabilire un primo contatto che si approfondisce con una conoscenza graduale.

Sono previsti poi dei colloqui durante l'anno scolastico, più o meno uno a Ottobre/Novembre e un altro tra Maggio/Giugno, nei quali si parla di come è andato l'inserimento e come vengono vissute le

routine e le attività dai bimbi al nido.

Inoltre, durante l'intero anno scolastico, esistono altri momenti d'incontro quali la riunione per la presentazione della progettazione educativo - didattica in cui vengono esposte le attività e gli obiettivi didattici dell'anno e viene inoltre eletto il rappresentante dei genitori che parteciperà nel corso dell'anno al Comitato Scuola Famiglia(a cui partecipa il personale docente, un rappresentante del personale ausiliario e i rappresentanti di tutte le sezioni di Scuola dell'Infanzia e del nido).

In qualsiasi momento le famiglie possono comunque richiedere un colloquio con le educatrici che saranno disponibili per un maggior scambio di notizie sui singoli bambini.

Durante l'anno vengono inoltre organizzati degli incontri con degli esperti per trattare alcuni temi suggeriti dai genitori.

Ci sono momenti al nido di vera e propria aggregazione come la festa dedicata al Natale, la festa del papà e della mamma, la festa conclusiva di fine anno in cui i bambini sono i protagonisti con le loro famiglie.